

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

REV. 01

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
1.1 MODALITÀ DI GESTIONE DEL DOCUMENTO	2
1.2 CRONOLOGIA DELLE REVISIONI	2
1.3 OGGETTO	2
1.4 APPROVAZIONE ED AGGIORNAMENTO	3
1.5 PRINCIPALI DEFINIZIONI	3
1.6 FONTI NORMATIVE	4
1.6.2 Fonti normative esterne	4
1.6.3 Fonti normative interne	5
1.7 RUOLI E RESPONSABILITÀ	5
2. PRINCIPI GENERALI	6
3. AREE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ	6
3.1 RESPONSABILITÀ SOCIALE	6
3.2 RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	7
3.3 GOVERNANCE	8
4. FRAMEWORK IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ	9
5. ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ	9
6. PRESIDIO DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ E DEI RISCHI ESG	10
6.1 PRESIDIO DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ	10
6.2 PRESIDIO DEI RISCHI ESG	10
7. RENDICONTAZIONE IN AMBITO ESG	11

1. INTRODUZIONE

1.1 MODALITÀ DI GESTIONE DEL DOCUMENTO

Titolo:	Politica di Sostenibilità
Identificazione del documento:	POL-39-R01
Tipologia documento:	Politica
Classificazione:	Privato
Owner di riferimento:	Comitato ESG
Redatto da:	Comitato ESG
Validato da:	N/A
Verificato da:	AML, Compliance & ESG, Risk Management
Approvato da:	Consiglio di Amministrazione
Approvato il:	17.12.24
Norme abrogate o sostituite:	N/A

1.2 CRONOLOGIA DELLE REVISIONI

Numero Versione	Data Approvazione	Approvato da	Principali interventi di aggiornamento
1.0	17.12.25	CdA	Prima emissione

1.3 OGGETTO

La presente Politica individua l'impegno di Numia S.p.A. (di seguito anche "Numia" o la "Società") nel massimizzare la creazione di valore condiviso sul lungo periodo attraverso uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

La Politica descrive la strategia e gli obiettivi con cui Numia intende operare, al fine di generare valore aggiunto per gli stakeholder con cui si relaziona, nella gestione degli ambiti considerati "materiali" (come definiti nella Sezione 3). Inoltre, la Politica orienta la Società alla gestione dei rischi riferibili a fattori *Environmental, Social & Governance* (Rischi "ESG"), ossia relativi a temi di impatto ambientale, sociale e di governance.

- **E – Environmental**, si riferisce ai temi ambientali, come, a titolo esemplificativo, l'attenzione al cambiamento climatico, al contenimento delle emissioni di anidride carbonica, l'uso di materiali riciclabili, la promozione del riciclo, la corretta gestione dei rifiuti aziendali, l'utilizzo di energie rinnovabili, etc.;
- **S – Social**, si riferisce alle pratiche sociali che mirano a creare un impatto positivo sulle comunità e sul benessere dei dipendenti e delle persone coinvolte nel ciclo produttivo. I punti chiave includono: l'adesione a codici per il rispetto dei diritti umani e il rifiuto di ogni tipo di discriminazione per favorire la diversità e l'inclusione, l'attenzione alle condizioni di lavoro e alla sicurezza, le attività promosse dall'azienda per favorire il benessere delle comunità territoriali;
- **G – Governance**, si riferisce ai temi di buon governo aziendale, elemento essenziale per garantire trasparenza, integrità e responsabilità. Le aree principali di azione attengono a: trasparenza nella gestione finanziaria e nelle decisioni aziendali, buone pratiche di corporate governance, conformità alle normative locali e internazionali nonché etica e integrità nelle relazioni con partner e stakeholder.

La sostenibilità è parte integrante dei valori e della cultura di Numia; quest'ultima, infatti, intende essere parte del cambiamento in un percorso già intrapreso di identificazione, implementazione e monitoraggio di obiettivi di sostenibilità, attraverso le modalità più consone per realizzarli nel contesto proprio e di sistema.

Tale impegno è comprovato dalla volontà di generare valore aggiunto per tutti gli stakeholder attraverso una gestione responsabile dell'azienda, l'attenzione e la centralità del Cliente e il modo in cui Numia supporta le persone, rispetta l'ambiente e contribuisce allo sviluppo della comunità in cui è inserita.

1.4 APPROVAZIONE ED AGGIORNAMENTO

La presente Politica, e ogni suo Allegato, sono approvati dal Consiglio di Amministrazione di Numia, sentito il parere del Comitato Rischi e del Comitato ESG. Ogni modifica significativa al documento segue il medesimo iter approvativo, mentre le modifiche non rilevanti¹ sono approvate dall'Amministratore Delegato.

1.5 PRINCIPALI DEFINIZIONI

Il presente documento definisce i principi generali seguiti da Numia nell'implementazione dei fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG", *Environmental, Social e Governance*) in coerenza con le nuove normative europee in ambito di «finanza sostenibile» e con le tendenze di mercato su questi temi. Nel seguito si riportano le principali definizioni in ambito ESG:

- **Sviluppo sostenibile:** sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.
- **Analisi di doppia materialità:** l'analisi di doppia materialità è un processo – generalmente condotto con cadenza biennale - che consente di identificare e prioritizzare gli aspetti economici, sociali e ambientali che influenzano significativamente la capacità di generare valore nel tempo. Ha l'obiettivo di determinare i temi di sostenibilità maggiormente rilevanti per Numia ai fini della definizione delle strategie ESG e della predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, tenendo conto delle due dimensioni: materialità d'impatto (o *inside-out*) e materialità finanziaria (o *outside-in*) che afferiscono: i) agli impatti dell'azienda verso l'esterno (persone, ambiente e comunità) e ii) agli impatti subiti dall'azienda – in termini di maggiori/minori rischi e opportunità – in relazione ai processi di adattamento ad una economia a basse emissioni di carbonio.
- **Greenwashing:** strategia di comunicazione o di marketing perseguita da aziende, istituzioni, enti che presentano come ecosostenibili le proprie attività, cercando di occultarne l'impatto ambientale negativo o semplicemente per presentare i propri prodotti come più sostenibili e "verdi" di quanto non siano in realtà, senza apportare alcuna modifica sostanziale ai processi produttivi.
- **Matrice di materialità:** la matrice di materialità visualizza, per l'azienda e per gli stakeholder, la rilevanza dei temi materiali identificati attraverso la materialità di impatto e materialità finanziaria, classificandoli in un grafico a due assi.
- **Rischi ESG:** eventi o condizioni incerte di natura ambientale, sociale o di *governance* che, se si verificassero, potrebbero causare un potenziale effetto negativo rilevante sul modello di *business* della Società, sulla sua strategia, sulle sue attività o passività, sulla sua capacità di raggiungere gli obiettivi e i traguardi prefissati e di creare valore. Tali aspetti rappresentano, in sintesi, l'esposizione della Società a rischi che vanno oltre i tradizionali fattori economici, abbracciando sostenibilità e impatto sociale e i potenziali impatti sui rischi tradizionali.
- **Obiettivi 2030 delle Nazioni Unite:** obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals* (SDGs) – definiti nell'ambito dell'"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite:
 - Obiettivo 1: porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque;
 - Obiettivo 2: porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;

¹ Si intendono modifiche "non rilevanti" le modifiche che non pregiudichino le pre-esistenti linee di indirizzo strategico, i principi e/o il modello organizzativo e di funzionamento e non incidano sull'impianto dei controlli e sul profilo di rischio, nonché economico-patrimoniale, della Società (a titolo di es. gli aggiornamenti meramente formali; le variazioni di aspetti operativi; le modifiche dovute al recepimento di obblighi di legge che non abbiano impatti significativi "significanti" come sopra indicato); le modifiche degli allegati al presente documento.

- Obiettivo 3: garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età;
- Obiettivo 4: garantire a tutti un'istruzione inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità;
- Obiettivo 5: raggiungere la parità di genere attraverso l'emancipazione delle donne e delle ragazze;
- Obiettivo 6: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienicosanitari;
- Obiettivo 7: assicurare la disponibilità di servizi energetici accessibili, affidabili, sostenibili e moderni per tutti;
- Obiettivo 8: promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;
- Obiettivo 9: costruire infrastrutture solide, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione;
- Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi;
- Obiettivo 11: creare città sostenibili e insediamenti umani che siano inclusivi, sicuri e solidi;
- Obiettivo 12: garantire modelli di consumo e produzione sostenibili;
- Obiettivo 13: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze;
- Obiettivo 14: conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
- Obiettivo 15: proteggere, ristabilire e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, bloccare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità;
- Obiettivo 16: promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli;
- Obiettivo 17: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

1.6 FONTI NORMATIVE

1.6.2 Fonti normative esterne

Normativa comunitaria e internazionale:

- Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità (c.d. CSRD);
- Direttiva (UE) 2025/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 aprile 2025 che Modifica le direttive (UE) 2022/2464 e (UE) 2024/1760, specificando e prorogando le date a decorrere dalle quali gli Stati membri devono applicare taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese. Definisce quindi i termini di attuazione e le scadenze per l'applicazione degli obblighi previsti dalla CSRD;
- Regolamento (UE) 2088/2019 in tema di trasparenza sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.
- Regolamento (UE) 852/2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. Tassonomia);
- Banca Centrale Europea, "Guida sui rischi climatici e ambientali (2020)";
- Comunicazione della Commissione europea 13 novembre 2024;
- Q&A EBA 25 agosto 2023

Normativa nazionale:

- Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 che conferisce delega al Governo per il recepimento delle direttive europee, inclusa la CSRD, e per l'adozione dei relativi decreti legislativi di attuazione;
- Banca d'Italia, Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali del 20/02/2023;

La Politica si ispira inoltre a principi e iniziative di carattere internazionale, quali:

- Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (2015);

- Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (2017).

1.6.3 Fonti normative interne

- Codice Etico e di Comportamento;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001;
- POL-26 - Politica per la parità di genere;
- POL-31 - Politica in materia di tutela dei diritti umani;
- REG04 - Regolamento del Comitato ESG e dell'ESG Ambassador;
- POL-21 - Politica gestione del rischio di non conformità;
- LG-G03.08-01 - Metodologia di valutazione dei rischi climatico-ambientali

1.7 RUOLI E RESPONSABILITÀ

Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione della strategia di sostenibilità e di approvare il Bilancio di Sostenibilità di Numia. Ai fini della presente Politica, è responsabile dell'approvazione della stessa.

Comitato Rischi: esamina la presente Politica ed emette parere verso il CdA.

Amministratore Delegato: approva le modifiche "non rilevanti" della presente Politica.

Comitato ESG: il Comitato svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di scenari e sostenibilità, per tali intendendo i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore, con particolare riferimento a: tematiche di transizione climatica ; accesso all'energia e sostenibilità energetica; ambiente e efficienza energetica; sviluppo locale, i, salute, benessere e sicurezza delle persone e delle comunità; rispetto e tutela dei diritti umani; integrità e trasparenza; *diversity & inclusion*.

L'ESG Ambassador: nominato dal Consiglio di Amministrazione, è il referente per le tematiche ESG all'interno dell'azienda, nonché referente e segretario per il Comitato ESG nei confronti degli Organi Societari.

Stakeholder: Numia si relaziona nell'esercizio della propria attività, in modo positivo e costante nel tempo, con i seguenti Stakeholder con l'obiettivo di accrescere la fiducia e la reputazione:

- Azionisti o soci
- Amministratori
- Dirigenti
- Dipendenti
- Fornitori
- Altre tipologie di partner
- Collaboratori interni
- Clienti
- Autorità di vigilanza
- Auditor
- Competitor
- Media
- Generazioni future

2. PRINCIPI GENERALI

I principi a cui fa riferimento la presente Politica sono:

- **Dialogo con gli stakeholder:** confronto con gli stakeholder di Numia, utile per comprenderne le necessità e aspettative in materia di sostenibilità, al fine di utilizzarle come leva per la definizione delle strategie aziendali e come strumento per gestire e anticipare i cambiamenti, con l'obiettivo di accrescere la resilienza del modello di business e di migliorare i prodotti offerti in ottica di impatti ambientali e sociali.
- **Approccio di Doppia Materialità:** identificazione delle tematiche di sostenibilità rilevanti tramite: l'*engagement* degli stakeholder, interni ed esterni, nonché attraverso la valutazione dei rischi e delle opportunità che possono avere impatto sulla Società in relazione alle evoluzioni normative.
- **Collaborazione:** concorso delle strutture organizzative della Società, ciascuna per le proprie competenze e attività, a contribuire proattivamente alla gestione responsabile delle tematiche sociali, ambientali e di governance rilevanti per Numia, in linea con i principi e le linee guida definiti nella presente Politica.
- **Formazione e promozione della cultura della sostenibilità:** responsabilizzazione degli impatti delle proprie attività quotidiane in riferimento alle tematiche sociali, ambientali e di governance rilevanti, mediante piani di formazione obbligatoria e iniziative di sensibilizzazione rivolti alle persone di Numia e agli organi Sociali.
- **Azione Strategica:** suggerimento di specifiche linee di azione funzionali a fare evolvere le performance di Numia in materia di sostenibilità, sia sul fronte normativo-regolamentare.
- **Trasparenza e reporting:** adeguata informativa sulle performance relative alle tematiche sociali, ambientali e di governance rilevanti rivolta agli azionisti e a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, secondo le modalità e i canali pubblici istituzionali previsti.

3. AREE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

Gli aspetti "materiali" di Numia, individuati biennialmente attraverso l'analisi di doppia materialità, sono riconducibili alle aree tematiche riportate a seguire.

3.1 RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il tema della responsabilità sociale in Numia si sviluppa sulle seguenti tematiche:

- **Formazione e sviluppo del personale e della governance**, con l'obiettivo di accrescere le competenze del personale e rafforzare la governance aziendale. A tal fine, le azioni che la Società pone in essere sono:
 - offrire programmi di formazione continua su competenze tecniche, digitali e manageriali;
 - sostenere percorsi di crescita professionale e leadership interna;
 - garantire trasparenza e responsabilità nella governance, con aggiornamenti periodici per il management su temi ESG e compliance.
- **Condizioni di lavoro**, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro, sano e motivante. A tal fine, le azioni da porre in essere possono considerare:
 - promuovere programmi di welfare aziendale (es. supporto psicologico, assistenza sanitaria, flessibilità oraria);
 - favorire l'equilibrio tra vita privata e professionale (es. attraverso strumenti di smart working e orari flessibili);
 - offrire ambienti di lavoro conformi agli standard sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - monitorare costantemente la soddisfazione del personale con survey periodiche e piani di miglioramento.
- **Diversità, parità di trattamento e inclusione**, con l'obiettivo di costruire una cultura inclusiva che valorizzi le differenze e garantisca pari opportunità. A tal fine, le azioni da porre in essere possono considerare:
 - implementare politiche di assunzione e promozione basate su criteri meritocratici e inclusivi;
 - attivare programmi di sensibilizzazione e formazione su diversità e inclusione;
 - definire indicatori di monitoraggio (es. gender balance, rappresentanza di minoranze) e rendicontarli annualmente.

- **Marketing responsabile**, con l'obiettivo di promuovere un rapporto di fiducia con i clienti e le comunità, valorizzando i benefici sociali e ambientali dei prodotti e servizi offerti. A tal fine, le azioni da porre in essere possono considerare:
 - assicurare che le campagne di marketing prendano in considerazione le reali caratteristiche dei prodotti (es. carte e POS sostenibili) evitando strategie e comportamenti di greenwashing;
 - sviluppare contenuti accessibili e rispettosi delle diversità culturali e sociali, garantendo che i messaggi siano comprensibili anche per categorie vulnerabili;
 - promuovere campagne che diffondano conoscenza sui benefici dei pagamenti digitali sostenibili e sull'inclusione finanziaria;
 - adottare linee guida interne che regolino tono, contenuti e modalità delle campagne, con revisione periodica da parte del comitato ESG.
- **Comunità**, con l'obiettivo di creare valore condiviso, instaurando un dialogo continuo con le comunità per comprenderne bisogni e aspettative.
- **Accesso ai prodotti sostenibili e servizi**, con l'obiettivo di democratizzare l'accesso a prodotti e servizi sostenibili, promuovendo campagne di sensibilizzazione sui benefici ambientali e sociali dei pagamenti digitali.

3.2 RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

La tutela dell'ambiente costituisce un aspetto basilare nella responsabilità di impresa. Numia, infatti, adotta, nei propri processi aziendali, soluzioni, anche innovative, che ottimizzino il consumo di risorse o si orientino verso l'uso di risorse a ridotto impatto ambientale, mantenendo elevati standard di efficienza e sicurezza, in coerenza con il principio di responsabilità economica. In particolare la Società:

- privilegia le iniziative che contribuiscono ai processi aziendali, volte a ridurre il consumo di risorse con particolare beneficio sia dell'azienda che della clientela;
- si impegna a ricercare e valutare soluzioni che utilizzino risorse caratterizzate da ridotte emissioni e da alta efficienza nella produzione di energia per il funzionamento degli edifici, in stretta osservanza delle normative e dei migliori standard di mercato;
- richiede al personale dipendente e a collaboratori/collaboratrici di rispettare le indicazioni attinenti al corretto smaltimento dei rifiuti;
- è costantemente impegnata nel ricercare le soluzioni maggiormente indirizzate alla responsabilità ambientale, garantendo la piena adozione delle prescrizioni normative nazionali e internazionali.

In particolare, il tema della responsabilità ambientale in Numia si sviluppa sulle seguenti tematiche:

- **Economia circolare e utilizzo delle risorse**, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei materiali utilizzati per carte di pagamento e POS, ottimizzare i consumi energetici e le risorse impiegate nei processi produttivi. A tal fine, le azioni da porre in essere possono considerare:
 - utilizzo di carte di pagamento realizzate con materiali riciclati o biodegradabili;
 - valutazione di programmi di ritiro, gestione e riutilizzo dei POS disinstallati;
 - riduzione del packaging e utilizzo preferenziale di materiali riciclati e riciclabili;
 - monitoraggio dei consumi energetici nei processi produttivi e obiettivi di riduzione periodico.
- **Inquinamento**, con l'obiettivo di contribuire alla lotta contro l'inquinamento atmosferico e da rifiuti elettronici, adottando soluzioni tecnologiche e gestionali che favoriscano un modello produttivo più sostenibile. A tal fine, le azioni da porre in essere possono considerare:
 - progettare o adottare carte e POS con materiali a basso impatto ambientale, riducendo l'uso di sostanze inquinanti e privilegiando componenti riciclati o riciclabili;
 - attivare programmi di raccolta e riciclo dei POS dismessi e delle carte scadute, garantendo il corretto smaltimento e riducendo la dispersione di materiali inquinanti.
- **Transazioni sostenibili**, con l'obiettivo di promuovere pagamenti digitali inclusivi e responsabili, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e al rafforzamento dell'inclusione finanziaria.

- **Cambiamento climatico**, con l'obiettivo di ridurre progressivamente le emissioni di GHG lungo tutta la catena del valore, contribuendo agli impegni globali di decarbonizzazione. A tal fine, le azioni da porre in essere possono considerare:
 - Misurazione e rendicontazione
 - monitorare regolarmente le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3;
 - adottare standard internazionali di reporting (es. ESRs);
 - pubblicare annualmente i dati e i progressi raggiunti.
 - Riduzione diretta delle emissioni
 - migliorare l'efficienza energetica degli impianti e delle strutture;
 - convertire gradualmente il mix energetico verso fonti rinnovabili;
 - introdurre tecnologie a basse emissioni nei processi produttivi.
 - Coinvolgimento della catena del valore
 - collaborare con fornitori e partner per ridurre le emissioni indirette;
 - promuovere pratiche di trasporto e logistica sostenibili;
 - incentivare l'uso di materiali riciclati e a basso impatto.
 - Innovazione e compensazione
 - valutare progetti di compensazione certificati (es. riforestazione, carbon credits) come misura complementare.
 - Monitoraggio e Governance
 - definire target quantitativi di riduzione;
 - integrare gli obiettivi di riduzione GHG nei KPI aziendali;
 - assegnare responsabilità chiare al management e al Comitato ESG.

3.3 GOVERNANCE

Il tema della Governance in Numia si sviluppa sulle seguenti tematiche:

- **Cultura aziendale**, con l'obiettivo di consolidare una cultura aziendale basata su integrità, responsabilità e trasparenza. A tal fine, le azioni da porre in essere possono considerare:
 - adottare e diffondere un Codice Etico vincolante per tutto il personale dipendente e stakeholder;
 - promuovere pratiche di business responsabili, evitando conflitti di interesse e corruzione;
 - attivare canali di segnalazione sicuri e anonimi per comportamenti non etici.
- **Gestione delle relazioni con i fornitori**, con l'obiettivo di instaurare relazioni di lungo periodo con fornitori che condividano valori etici e criteri ESG, contribuendo alla riduzione dei rischi e alla creazione di valore condiviso. A tal fine, le azioni da porre in essere possono considerare:
 - valutazione dell'introduzione di processi di due diligence ESG per la selezione e valutazione dei fornitori;
 - promozione di partnership strategiche con fornitori che adottano pratiche di economia circolare e innovazioni sostenibili.
- **Corruzione**, con l'obiettivo di garantire integrità, trasparenza e correttezza in tutte le transazioni e relazioni commerciali, rafforzando la fiducia di stakeholder, clienti e comunità. A tal fine, le azioni da porre in essere possono considerare:
 - adozione di un Codice Etico che vieta esplicitamente pratiche corruttive e concussive;
 - attivazione di un canale di segnalazione anonimo per illeciti o comportamenti non etici (whistleblowing) per il personale dipendente e stakeholder.
- **Privacy**, con l'obiettivo di proteggere i dati personali e aziendali, garantendo sicurezza e rispetto della normativa vigente (es. GDPR). A tal fine, le azioni da porre in essere sono:

- implementare sistemi di sicurezza informatica avanzati e aggiornati;
- definire procedure di gestione dei dati basate su principi di minimizzazione, gestione dei privilegi e trasparenza;
- formare regolarmente il personale su privacy, protezione dei dati e gestione dei rischi informatici;
- effettuare audit periodici per verificare l'efficacia delle misure di sicurezza.

4. FRAMEWORK IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

Il complessivo impianto alla base del framework di Numia in materia di Sostenibilità (ESG) è caratterizzato da:

- un modello operativo, inteso come l'insieme di attività volte ad integrare i fattori e i rischi ESG nelle strategie e nei processi aziendali;
- un modello di controllo, inteso come l'insieme delle attività volte a garantire l'individuazione, misurazione e gestione dei rischi ESG compresa la valutazione di potenziali impatti in termini di rischi di non conformità in relazione al plesso normativo di riferimento;
- un modello di reporting volto a rendicontare e comunicare il processo di gestione della sostenibilità adottato dalla società.

Il framework in materia di sostenibilità (ESG) rappresenta quindi il complesso di metriche/attività e processi che, all'interno di un quadro integrato con gli altri processi aziendali e coerentemente con l'attuale contesto normativo e di mercato, viene declinato attraverso la definizione di obiettivi e target fornendo agli Organi Aziendali uno strumento per l'identificazione e la realizzazione della strategia aziendale in ambito ESG e per la misurazione e il presidio dei correlati rischi.

Numia si impegna costantemente a gestire e misurare le proprie performance ESG, considerando i fattori di sostenibilità come parte integrante e rilevante delle strategie e dei processi di rendicontazione, interni ed esterni.

5. ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Per identificare le tematiche ESG rilevanti, Numia adotta il seguente approccio:

- analisi del contesto operativo, di benchmark di mercato, della normativa di riferimento e di eventuali indirizzi anche connessi all'assetto proprietario al fine di identificare i fattori caratterizzanti ed evolutivi del contesto (esterno e interno) in cui opera la Società per l'identificazione dei potenziali impatti e opportunità;
- valutazione dei rischi connessi alle diverse aree tematiche ESG, tenuto conto delle elaborazioni proprie della funzione Risk Management;
- identificazione e coinvolgimento degli stakeholder (cd. "*stakeholder engagement*"), per procedere alla valutazione di rilevanza delle tematiche ESG dal punto di vista dei portatori di interesse;
- consolidamento e rappresentazione dei risultati delle analisi, nella "Matrice di Materialità" in ottica di rappresentazione dei temi emersi quali rilevanti.

In coerenza con le fasi di cui sopra, al fine della individuazione dei temi "materiali" - ossia gli aspetti ESG su cui Numia intende far evolvere la propria strategia di sostenibilità per poi procedere alla rendicontazione dei risultati raggiunti - Numia attiva, almeno ogni due anni, il processo di analisi di doppia materialità che si basa su una doppia prospettiva di osservazione, ossia:

- **Analisi di materialità di impatto:** consente di identificare gli effetti che la Società ha sull'ambiente, sulle persone e sulle comunità. Considera gli impatti attuali o potenziali, diretti e indiretti, generati dalle attività dell'azienda (i suoi processi e la sua catena del valore) sull'esterno (ambiente, comunità, diritti umani) nel breve, medio e lungo periodo.
- **Analisi di materialità finanziaria:** diversamente dalla materialità di impatto, la materialità finanziaria valuta come fattori esterni (normative, cambiamenti climatici e preferenze dei consumatori) incidono sull'azienda. È effettuata valutando come i rischi e le opportunità ESG possano influenzare la situazione patrimoniale, il risultato economico e i flussi finanziari dell'azienda, incidendo sulla sua capacità di generare valore nel tempo. Tale valutazione è effettuata combinando due fattori: probabilità di accadimento e magnitudo

potenziale, sulla base di appropriate soglie e individuando un orizzonte temporale in cui possono verificarsi gli effetti finanziari.

Un tema ESG è rilevante secondo la logica della doppia materialità quando la sua rilevanza è dimostrata da una delle due prospettive o da entrambe.

Elemento rilevante nell'ambito dell'analisi di doppia materialità è il processo di *stakeholder engagement*, ovvero il processo tramite il quale il Comitato ESG e l'ESG Ambassador, almeno su base biennale, identificano e coinvolgono i portatori di interesse della Società, al fine di:

- comprendere caratteristiche e aspettative degli stessi e dare seguito all'attività di ascolto e confronto attraverso la definizione di strategie coerenti con le esigenze manifestate;
- tenuto conto del posizionamento della Società rispetto alle tematiche di rilievo per gli stakeholder, sviluppare analisi e valutazioni in ottica rischi/opportunità ad esse correlati.

L'identificazione degli stakeholder viene svolta tenendo in considerazione i seguenti fattori/criteri:

- responsabilità: soggetti verso i quali la Società ha responsabilità legali, finanziarie, operative formalizzate in regolamenti, contratti, politiche aziendali, etc;
- diverse prospettive: soggetti i cui differenti punti di vista possono portare a rinnovata consapevolezza e comprensione dei fenomeni e all'identificazione di nuove opportunità.

Nel continuo, il Comitato ESG e l'ESG Ambassador sono tenuti a coinvolgere gli stakeholder, anche al fine di accrescere la diffusione di una cultura sostenibile all'interno di Numia funzionale a rispondere con sempre maggiore efficacia alle loro aspettative e bisogni. In particolare il processo di costante coinvolgimento dei portatori di interesse consente di:

- informare su iniziative in corso e sui risultati conseguiti rispetto alle aree di impegno;
- informare e coinvolgere, al fine di comprendere opinioni e aspettative da tradurre in iniziative.

6. PRESIDIO DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ E DEI RISCHI ESG

6.1 PRESIDIO DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

La strategia di Sostenibilità di Numia è frutto della identificazione, a seguito del processo di analisi di doppia materialità, dei temi ESG rilevanti al fine: i) della conformità al plesso normativo di riferimento; ii) alle aspettative delle Autorità di Vigilanza e iii) della conformità alla strategia evolutiva di Numia.

La responsabilità del presidio delle attività di identificazione e monitoraggio delle strategie ESG è affidata al Comitato ESG, con il supporto dell'ESG Ambassador, che verifica l'aderenza delle politiche e regolamentazioni specifiche per aree tematiche alle indicazioni in essa contenute.

Il Comitato ESG, per il tramite del proprio Presidente e/o dell'ESG Ambassador, rende conto almeno annualmente al Consiglio di Amministrazione, sulle attività svolte al fine di dare applicazione alla strategia di sostenibilità definita.

6.2 PRESIDIO DEI RISCHI ESG

Il complessivo processo di identificazione, valutazione, misurazione e gestione dei rischi ESG è delineato e presidiato dal Comitato ESG con il supporto della *funzione Risk Management*, che identifica e coordina le strutture organizzative coinvolte nel processo. Le fasi principali sono:

- Identificazione: individuazione e descrizione dei fattori di rischio ESG, anche in termini di canali di trasmissione verso i rischi tradizionali, con particolare riferimento ai rischi climatici e ambientali;
- Valutazione e misurazione: determinazione dell'esposizione ai rischi ESG di rilievo per la Società;
- Monitoraggio e controllo: presidio nel continuo dell'evoluzione dell'esposizione ai rischi ESG;
- Mitigazione: contenimento dei rischi ESG tramite opportune azioni e strategie – anche preventive - volte a ridurre la gravità dell'impatto potenziale di tali rischi;
- Comunicazione: predisposizione di idonei flussi informativi volti a consentire l'adeguata conoscenza dell'esposizione ai rischi ESG in ottica di trasparenza verso gli stakeholder.

Le attività di cui sopra trovano attuazione nell'ambito dei documenti propri della *funzione Risk Management* che, in coerenza con le norme interne aziendali, sono anche oggetto di rappresentazione ai vertici e Organi Aziendali oltre che di condivisione interna con le funzioni interessate.

7. RENDICONTAZIONE IN AMBITO ESG

Gli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) sono gli standard europei per la rendicontazione di sostenibilità. Introdotti ufficialmente dalla Commissione Europea a luglio 2023 come attuazione della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), entrata in vigore il 5 gennaio 2023, rappresentano il riferimento normativo che definisce modalità, requisiti e obblighi con cui le imprese devono comunicare in modo chiaro e uniforme le proprie performance ambientali, sociali e di governance (ESG).

Gli standard sono stati sviluppati dall'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*) e si ispirano ai principali riferimenti internazionali per favorire una convergenza globale delle pratiche di rendicontazione.

Il set normativo degli ESRS è composto da:

- 2 standard generali, che definiscono i principi e i requisiti trasversali a tutte le imprese;
- 10 standard tematici, suddivisi in cinque ambientali, quattro sociali e uno di governance.

Gli standard ESRS adottano in pieno il principio della doppia materialità, che richiede di considerare non solo l'impatto che un'azienda genera sull'ambiente e sulla società, ma anche i rischi e le opportunità che i fattori esterni comportano per l'impresa stessa. Secondo questo principio, un tema di sostenibilità è considerato "materiale" se rilevante da almeno una delle due prospettive, o da entrambe.

Sulla base degli standard di rendicontazione ESRS di cui nella tabella che segue si riporta una sintesi, la funzione deputata annualmente avvia il processo di rilevazione dei risultati raggiunti a fronte di ciascun tema materiale emerso. Sulla base di tale attività, ogni anno nella stessa riunione di CdA che approva il Bilancio di Esercizio viene anche presentato a discusso il Bilancio di Sostenibilità, per approvazione e conseguente comunicazione agli stakeholder interni ed esterni secondo i canali istituzionali in uso.

